

# Via libera alla riforma degli Its «Svolta nell'alta formazione»

Agli istituti tecnici le risorse del Recovery. Le imprese: «Sono strumenti preziosi»

## I dati

● In Veneto l'impianto riguarda sette fondazioni per 55 percorsi formativi dedicati a 28 mestieri ai quali sono interessate poco meno di 200 mila imprese, di cui 83 mila artigiane

● La riforma approvata alla Camera (manca il vaglio del Senato) prevede 68 milioni di finanziamento nel 2021 e 48 dal 2022 in poi. Gli Its sono considerati essenziali, dalle imprese, per formare le figure più richieste



Nalini  
Quasi il  
100% dei  
diplomati  
trova lavoro

**VENEZIA** «Aspettavamo una riforma organica del sistema degli Istituti tecnici superiori (Its), ed il testo approvato dalla Camera va nella giusta direzione». Così Roberto Boschetto, presidente veneto di Confartigianato, in relazione al passaggio parlamentare di Montecitorio in cui è stata approvata la proposta di legge sulla riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il progetto, che ora attende la valutazione del Senato, consiste in un canale di formazione biennale post diploma che dovrebbe operare in sinergia con le imprese.

Ribattezzati Its Academy, gli istituti saranno finanziati con 68 milioni nel 2021 e 48 dal 2022 in poi, risorse da assegnare in proporzione al numero degli allievi dei corsi che nell'anno precedente hanno conseguito un giudizio positivo da parte del sistema di monitoraggio e valutazione affidato all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione

e ricerca educativa (**Indire**). Per il Veneto l'impianto riguarda sette fondazioni per 55 percorsi formativi dedicati a 28 mestieri ai quali sono interessate poco meno di 200 mila imprese di cui 83 mila artigiane. Secondo Boschetto, tuttavia, «occorre anche migliorare alcuni aspetti non secondari della riforma e siamo certi che il testo conoscerà a Palazzo Madama i giusti affinamenti. Ad esempio va inserita una parte dedicata ad incentivare la partecipazione delle piccole imprese alle Fondazioni con meccanismi di deducibilità dedicati. Vanno quindi introdotte misure volte a sostenere l'apprendistato di alta formazione e ricerca e deve essere riconosciuto un ruolo più forte alla rappresentanza, superando infine la logica del bando annuale per il finanziamento delle Fondazioni».

Ricordando che in Veneto quasi il 100% dei diplomati Its trova lavoro in meno di un anno, anche Francesco Nalini, consigliere delegato alla formazione di Assindustria Venetocentro approva la riforma. «Come Avc - evidenza - promuoviamo da tempo gli Its in tutte le attività di orientamento che organizziamo nelle scuole. Con le molte risorse ora disponibili siamo chiamati tutti a fare uno sforzo ulteriore per aumentare la conoscenza di questi preziosi percorsi di formazione tecnica ad alta spe-

cializzazione presso le ragazze, i ragazzi e le loro famiglie, trattandosi di una scelta che è innanzitutto un'opportunità vera per il loro futuro». Per Nalini è in ogni caso necessario «recuperare presto il divario con Francia e Germania, la prima con 200 mila e la seconda con ben 800 mila iscritti a fronte dei poco più di 18 mila in Italia. Il valore aggiunto della formazione Its sta nel contatto diretto con il mondo del lavoro e la riforma valorizza il ruolo e il contributo delle imprese nelle fondazioni che li promuovono e che vedranno un imprenditore come loro presidente. Maggiormente significativo - conclude - si annuncia anche il contributo dei responsabili d'azienda e loro collaboratori nella docenza, con la promozione delle loro esperienze professionali, e il peso dato alla didattica integrata scuola/azienda nei programmi formativi».

**Gianni Favero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 34 %

